

Milano, 13/01/2026

Prot. n. 0000394

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le

Comune di Sesto San Giovanni

c.a. Direttore – Arch. Margutti

Inviato tramite PEC

Oggetto: Pratica nr. EDI/2024/00849/PDC/SUAP Indirizzo: Viale Italia, 1 - Sesto San Giovanni Prot. gen. n. 2024/0108588 del 15/10/2024, n. 2025/133758 del 16/12/2024, n. 2024/134237 del 17/12/2024, n. 2025/107884 del 30/09/2025 PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO VIALE ITALIA 1 – VIALE MARELLI – NUOVO EDIFICIO DA ADIBIRE A RESIDENZA TEMPORANEA PER STUDENTI. Richiesta Parere di competenza - NOTA CAP HOLDING.

Con riferimento alla nota di pari oggetto del Vs Spettabile Ente si comunica quanto segue:

Dalla documentazione tecnica trasmessa si riscontra che:

- nei pressi dell'area oggetto d'intervento sono presenti reti acquedottistiche e fognarie in gestione a CAP Holding, come rispettivamente da Allegati alla presente nota;
- non si riscontra la presenza di nuove opere fognarie in cessione al Comune;

Tutto ciò premesso si comunica che:

1. SETTORE ACQUEDOTTO

(Tecnico referente CAP: Ing. Marco Tavecchia – marco.tavecchia@gruppocap.it)

Fornitura idropotabile

Dalla documentazione trasmessa, non vi è alcun dato relativamente all'aliquota relativa al fabbisogno idrico potabile richiesto dalla nuova struttura in progetto né all'aliquota della dotazione idrica per la linea antincendio, pertanto, non è possibile effettuare alcuna valutazione di compatibilità con l'infrastruttura acquedotto esistente. Al fine di poter effettuare le opportune verifiche di compatibilità delle reti esistenti, nel rispetto della check list dei contenuti minimi (allegato 3), si richiede che vengano forniti i seguenti dati:

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- Fabbisogno idropotabile (espresso in litri al secondo), specificando:
 - Il valore medio;
 - Il valore alla punta.
- Fabbisogno linea antincendio (espresso in litri al secondo).

La verifica di compatibilità con le reti acquedottistiche esistenti è condizione necessaria a prevederne eventuali costi di adeguamento/potenziamento delle stesse, dovuti ai fabbisogni derivanti dai nuovi insediamenti, che saranno posti a carico dell'attuatore tramite preventivo.

Il Gestore non garantisce valori soglia di portata idrica erogata al punto di fornitura ma bensì garantisce un valore di pressione minima pari a 20 m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica).

In considerazione dell'altezza degli edifici, per garantire una pressione minima di 2 bar, si invita i progettisti a valutare la necessità di realizzazione di un impianto di sopraelevazione della pressione così come riportato nelle condizioni di fornitura conformi all'Art. 12 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato che di seguito si riporta: "La pressione minima è garantita in 20 m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica). Per pressioni superiori al valore minimo e fino a un massimo di 100 m di colonna d'acqua, l'eventuale riduzione della pressione è a carico del Cliente. Qualora il Cliente necessiti di una pressione superiore a quella resa disponibile, purché quest'ultima non sia inferiore al minimo garantito, dovrà dotarsi, a propria cura e spesa, di idonei dispositivi di sollevamento."

In merito a quest'ultimo argomento si sottolinea il fatto che è vietata l'aspirazione diretta della rete principale di acquedotto con impianti di sopraelevazione della pressione, per le prescrizioni tecniche vedasi l'art.23 del regolamento del servizio idrico integrato del Gruppo Cap consultabile sul sito web www.gruppocap.it, che si riporta di seguito: "E' vietata, salvo esplicita autorizzazione del Gestore, l'aspirazione diretta della rete principale con impianti di sopraelevazione della pressione."

Infine, si rende noto che non viene assicurata una pressione costante in quanto la stessa può variare durante l'arco delle 24 ore e nel corso dell'anno, anche in funzione dei prelievi effettuati dalla rete dell'acquedotto in modo contemporaneo e non prevedibile.

Interferenze

Le opere, così come da elaborati trasmessi, potrebbero essere interferenti in attraversamento o parallelismo con le reti/infrastrutture acquedottistiche in gestione alla Scrivente.

Ciò premesso, si esprime **PARERE POSITIVO CON RISERVA** del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Deve essere fatta preventiva richiesta di esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società mediante procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link <https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti> (sezione TRACCIAMENTO RETI). Allo stesso percorso sono presenti tutte le istruzioni specifiche qualora si rendesse necessario il tracciamento in campo delle reti, sia in fase di progettazione che in fase immediatamente precedente l'inizio

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

dei lavori. Si prega di inviare l'eventuale richiesta di tracciamento reti esclusivamente all'indirizzo PEC capholding@legalmail.it specificando nell'oggetto: Richiesta tracciamento reti in campo (RTRI) – interventi di
XXXXXXXXXXXXXX.

- Parallelismo rete acquedotto con altre infrastrutture lineari in progetto e/o di futura realizzazione - planimetricamente mantenere una distanza minima di posa mai inferiore a 150 cm dal fianco tubazione;
- Parallelismo allacciamenti acquedotto con altre infrastrutture lineari in progetto e/o di futura realizzazione - planimetricamente mantenere una distanza minima di posa mai inferiore a 80 cm dal fianco tubazione;
- Intersezione rete acquedotto e/o allacciamenti con altre infrastrutture lineari in progetto e/o di futura realizzazione – quest'ultime dovranno essere poste in opera al di sotto della tubazione idrica, garantendo una distanza minima di 50 cm tra la direttrice inferiore della condotta d'acquedotto e la direttrice superiore dell'infrastruttura lineare;
- Accessibilità agli organi di manovra e ai punti di fornitura (contatori) - Necessità di lasciare tutti i chiusini di saracinesche, di idranti e i pozzetti di alloggiamento dei punti di fornitura liberi da vincoli, al fine di non ostacolare le future attività di manutenzione ordinaria/straordinaria in carico al Gestore del SII, qualora ce ne fosse bisogno;
- Distanza da alberature, manufatti puntuali e lineari – nessuna alberatura e/o manufatti puntuali e lineari dovranno essere realizzati al disopra dell'infrastruttura d'acquedotto, garantendo una distanza minima in pianta di 150 cm dal fianco tubazione;
- Pavimentazioni di pregio – per il ripristino di pavimentazioni di pregio, in seguito ad attività manutentive da parte del Gestore che necessitino di manomissione del suolo, la fornitura degli elementi di pregio che costituiscono il piano finito della pavimentazione sarà onere dell'Amministrazione Comunale/Richiedente dei preventivi.

Qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni sopra riportate, si necessita di ricevere elaborati di dettaglio (relazione sulla gestione delle interferenze) per le opportune valutazioni tecniche ed individuazione di una soluzione condivisa. In particolar modo, tale elaborato dovrà essere accompagnato da tavole di dettaglio in cui siano riportate sovrapposizioni planimetriche ed altimetriche delle opere in progetto rispetto alle infrastrutture acquedottistiche in Gestione a GRUPPO CAP.

Nel caso in cui si dovessero riscontrare delle reali interferenze tra l'intervento in oggetto e le suddette reti, si richiede di inviare la documentazione progettuale all'indirizzo piani.urbanistici@gruppocap.it al fine di rendere possibile allo Scrivente Gestore di valutare tali interferenze ed esprimersi con nulla osta, parere di competenza o preventivo di risoluzione delle stesse e procedere alla loro risoluzione tramite emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e a carico **del richiedente/attuatore**.

2. SETTORE FOGNATURA

(Tecnico referente CAP: Geom. Giuliano Brocchieri – giuliano.brocchieri@gruppocap.it)

Si rilascia **PARERE POSITIVO CON RISERVA** del rispetto delle seguenti prescrizioni:

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Acque bianche: Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al RR 4/2006, Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia, e al Regolamento del SII (art. 57) che ha recepito lo stesso. In linea generale il RR 4/2006 si applica in base a quanto riportato nell'art.3 dello stesso. Pertanto se l'attività svolta nell'impianto rientra fra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all'art.3, si applica il RR 4/2006 e deve essere operata la separazione fra acque di prima e di seconda pioggia. La prima pioggia deve essere inviata in vasca di accumulo del volume pari a 50 mc per ha di superficie scolante, svuotata dopo 96 ore dall'evento meteorico e recapitata in pubblica fognatura ad una portata media oraria di 1 l/s per ha scolante, come spiegato nell'art. 57 del Regolamento del SII. Nel caso, la separazione delle reti interne e lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia, di seconda pioggia e di quelle pluviali deve essere conforme a quanto previsto dal Regolamento del SII ed esemplificato negli schemi tipologici allegati al Regolamento stesso. La prima pioggia deve obbligatoriamente andare in pubblica fognatura e quindi verso depuratore di recapito delle acque reflue urbane. Le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche in generale provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti in cui non sono svolte attività alle lettere sopra riportate (RR 4/2006 – art.3) non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento del SII; tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo se ciò è possibile sia da un punto di visto idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all'Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino però anche i vincoli dal RR 7/2017, se applicabile al caso di specie. Quale ultima possibilità possono essere inviate in rete fognaria bianca se esistente, nel caso in cui questa non afferisca in realtà, successivamente, in una rete mista/nera (e quindi alla depurazione), previa volanizzazione, come previsto dall'art. 57, comma 8 del Regolamento del SII (che in parte rimanda al RR 7/2017 quando applicabile al caso di specie), e previa richiesta di allacciamento al Gestore del SII che valuterà la fattibilità della richiesta. Resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche, esse debbano rispettare i limiti previsti dal D.lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito: in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

Compatibilità idraulica – acque bianche: Gruppo CAP - a partire dal 2021 - ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/collaudate prima del 2012. Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria quali pulizia e rifacimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e quantitative, rimangono in capo al Comune in quanto proprietario dell'infrastruttura.

Acque nere: Per quanto concerne invece i reflui civili potranno essere convogliati in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del SII – Sezione C – Servizi Fognatura e Depurazione. Le aree risultano servite e non si ravvisano attualmente problematiche idrauliche sulle reti presenti. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne dovrà avvenire solo dopo aver effettuato l'allacciamento da parte dell'ufficio allacciamenti di Gruppo CAP. Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII. **Lo schema di rete interno di fognatura del lotto privato dovrà essere conforme all'Allegato 1 del Regolamento del S.I.I.**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Compatibilità idraulica – acque nere: Si resta in attesa di ricevere, elaborati di dettaglio (relazione idraulica acque nere) che chiariscano i quantitativi scaricati (portate di punta scaricate espresse in l/s) per le opportune verifiche di compatibilità delle reti in essere a ricevere ulteriori apporti nel rispetto della check list dei contenuti minimi (allegato 4). **La verifica di compatibilità con le reti fognarie esistenti è condizione necessaria a prevederne eventuali costi di adeguamento/potenziamento delle reti fognarie, dovuti ai quantitativi derivanti dai nuovi insediamenti, che saranno posti a carico dell'attuatore tramite preventivo.**

Interferenze: Non si registrano attualmente interferenze con le infrastrutture di nostra gestione in base alla documentazione trasmessa. Si rimanda tuttavia ad una presa visione sul portale Webgis delle nostre reti per opportuna verifica da parte del progettista/attuatore. Nel caso in cui si riscontrassero reali interferenze con reti di fognatura in gestione a CAP si richiede di inviare la documentazione progettuale all'indirizzo piani.urbanistici@gruppocap.it al fine di rendere possibile allo Scrivente Gestore di valutare tali interferenze ed esprimersi con nulla osta, parere di competenza o preventivo di risoluzione delle stesse e procedere alla loro risoluzione tramite emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e a carico **del richiedente/attuatore.**

3. ESTENSIONE RETI ED ALLACCIAMENTI

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza**, provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del CAP Holding, che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del CAP Holding, al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete> o chiamando il numero verde 800.428.428

Da ultimo si ricorda quanto segue, come previsto dall' art. 21, comma 7; (di cui si riporta citazione): “..il Gestore, su richiesta, redigerà un preventivo di spesa comprendendo in esso tutte le opere necessarie per la fornitura d'acqua, incluse tutte le opere necessarie ai sensi dell'articolo 45, comma 1, della Legge Regionale n. 12/05 anche se non strettamente attinenti con la concessione richiesta (ad esempio, chiusura di anelli, presa da tubazioni principali più lontane con maggior pressione, potenziamento degli impianti, etc.).

Ai sensi dell'art. 22 del R.R. 6/2019, gli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche sono sempre ammessi nelle reti fognarie, mentre relativamente a richieste di assimilazione, acque derivanti da processi produttivi o meteoriche assoggettate ai disposti del R.R. 4/2006, sarà necessario rivolgersi agli enti competenti

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società operativa del CAP Holding, corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I. .

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al S.I.I. in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

4-CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI

Nel rendere disponibili i dati delle reti tecnologiche in gestione alla Scrivente, mediante trasmissione delle tavole, si precisa che, pur trattandosi della rappresentazione cartografica più attendibile ed aggiornata possibile, il servizio cartografico di CAP Holding non può garantire la precisione assoluta di quanto inviato. Pertanto, resta Vostro onere verificare la completezza e la correttezza delle informazioni fornite e adottare ogni necessaria cautela e tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare ogni eventuale danno agli impianti idrici e fognari in gestione a CAP Holding, anche in riferimento agli impianti elettrici accessori indispensabili al loro funzionamento ed eventualmente non indicati nella rappresentazione cartografica. Eventuali danni o guasti recati alle infrastrutture tecnologiche in gestione a CAP Holding non potranno essere imputati a eventuali discordanze o mancanze nella cartografia fornita in questa sede. In considerazione di quanto appena comunicato, qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di CAP Holding.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Vs. Spettabile Ente di porre in atto tutte le misure necessarie ad evitare qualunque attività che possa danneggiare, in qualsiasi modo, le reti ed i manufatti in gestione a CAP Holding o che possa comportare rischi di interruzione della continuità di erogazione del servizio.

La scrivente società addebiterà eventuali danni arrecati agli assets afferenti al servizio Idrico integrato e si ritiene sin d'ora sollevata e manlevata da qualsiasi danno arrecato per l'esecuzione delle opere in oggetto.

Per ulteriori informazioni tecniche relative alle reti fognarie e acquedottistiche in gestione allo scrivente potete contattare i relativi referenti tecnici indicati nella presente nota.

Si rimane a disposizione e l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

Allegati:

Allegato 1 – Rete acquedotto
Allegato 2 – Rete fognatura
Allegato 3 - Check list - Pubblica Acquedotto
Allegato 4 - Check list - Pubblica Fognatura

Referente per la pratica:

Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze – dott. Fulvio Rebolini - e-mail piani.urbanistici@gruppocap.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa